



PROGETTO I.D.A.

INTEGRAZIONE DISABILI E PERSONE ANZIANE

Progetto IDA: il nuovo finanziamento 2022/23

di Nicola Mantineo

Il progetto I.D.A. – Integrazione Disabili Anziani - avviato dalla Comunità Piergiorgio e dall'associazione Anteas, con il contributo di Fondazione Friuli all'interno del bando Welfare, proseguirà almeno fino all'estate 2023, anche se con una denominazione leggermente diversa. Abbiamo infatti aggiunto "San Domenico" al *claim* del progetto, rimasto immutato fin dall'anno d'ideazione. Il Progetto IDA è una nuova forma di inclusione sociale che ha come epicentro, appunto, il quartiere San Domenico e, in particolare, la Comunità Piergiorgio, e prevede una serie di attività e servizi che la struttura mette a disposizione delle persone con disabilità e anziane. L'obiettivo prioritario è sempre stato che le persone del quartiere possano trovare gli spazi e le opportunità per uscire da quella zona grigia che spesso le porta ad essere ricoverate, emarginate o istituzionalizzate, a maggior ragione dopo due anni di pandemia e conseguente isolamento sociale. La possibilità di uscire, socializzare, svolgere attività e, al contempo, fruire dei servizi che la Comunità Piergiorgio mette a disposizione – i servizi infermieristico, assistenziale, fisioterapico e di riabilitazione logopedica – permettono alla zona di San Domenico di diventare un modello privilegiato di quartiere

aperto e solidale in grado di contrastare vecchie e nuove marginalità mettendo in gioco tutte le possibilità presenti. Nel contesto di complessità del quartiere si è, inoltre, aggiunto il tema molto dibattuto sui media locali relativi al Piano Innovativo per la Qualità dell'Abitare e al progetto del Comune di Udine di demolizione e rifacimento di molti immobili del quartiere San Domenico. La Comunità Piergiorgio è interessata al progetto avendo un immobile nella zona interessata dai lavori ma soprattutto può lavorare insieme al Comune e ad Ater al fine di rendere i trasferimenti delle persone meno traumatici, fornendo al contempo anche il supporto grazie allo sportello del partner Anteas. Il quartiere San Domenico, in questi anni di Progetto IDA, sta diventando, grazie anche al grande lavoro delle associazioni presenti e al continuo interscambio di informazioni e di lavoro unitario, un quartiere solidale e aperto. L'obiettivo principale, infatti, è quello di lavorare sulla prevenzione in modo da



favorire l'integrazione delle persone sul territorio e offrire attività e servizi utili sia alla persona che alla famiglia. Le attività proposte, ad anziani e persone disabili, con il corollario dei servizi che offre la Comunità, sono il vero corpo del progetto:

attività manuali e creative condotte da personale esperto con il sostegno di educatori e di personale assistenziale per mantenere le capacità residue, per valorizzare le abilità esistenti, per promuovere la socializzazione e la comunicazione all'interno del gruppo così da creare legami e relazioni con persone vicine;

Attività di Alfabetizzazione informatica, dello smartphone e di supporto all'uso delle nuove tecnologie e sistemi di comunicazione, con il sostegno di formatori e tutor specializzati per migliorare l'integrazione attraverso le tecnologie ed evitare l'isolamento causato dalla scarsa, o nulla, conoscenza delle stesse e dall'impatto che la pandemia sta causando nelle relazioni.

Attività di Stimolazione cognitiva (corso Yoga della risata e Stimolazione della memoria) per contrastare il decadimento con esperti quali psicologi, educatori, ecc. e per aumentare gli aspetti legati alla socializzazione, al confronto e al mutuo aiuto

Attività di socializzazione e di animazione, che nell'ultimo anno sono riprese, ad esempio attività con gli animali, musicale, di percussioni, di ballo, ecc. così da stimolare gli aspetti cognitivi, di socializzazione, di relazioni

Servizio psicologico specifico a seguito dell'isolamento per restrizioni Covid-19

Attività di Biomusica

Attività di Qi Gong

Attività di orticoltura e floricoltura

Corso pratico informativo per pratiche burocratiche a cura di Anteias (Spid e certificati digitali)

Inoltre, nel corso dello scorso anno, si è avviato un piano di farmacovigilanza, che ha previsto una sperimentazione attiva per il monitoraggio di alcune persone fragili del quartiere, prive di rete familiare significativa, individuate con il supporto del servizio sociale della 2° circoscrizione in collaborazione con il medico di medicina generale, il Distretto Sanitario di Udine, la farmacia presente sul territorio e gli operatori del servizio domiciliare comunale. Con il coinvolgimento attivo dell'utente nel suo percorso di cura, si sono rilevati

a distanza buoni segnali sulla salute, sul benessere e sulla qualità di vita delle persone coinvolte, prevenendo accessi al pronto soccorso o ricoveri se non strettamente necessari.

Nel corso dell'ultima progettazione, infine, è stato inaugurato l'orto accessibile che ha già portato ottimi risultati relativamente alla partecipazione degli abitanti del quartiere al progetto e, alla cui inaugurazione, ha presenziato anche il Presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini. L'orticoltura diventa uno strumento che punta al benessere della persona in senso lato. Ci si focalizza sul valore legato alla crescita della pianta e al senso di benessere che procura il prendersene cura. Il suo far leva sulla nostra naturale predisposizione verso la natura permette di mettere a disposizione numerosi benefici a ogni età. Nella seconda parte dello scorso anno è diventata un'attività molto importante sia per le persone disabili che per gli anziani che vivono in casa soli. Per questa annualità i partner vogliono coinvolgere la scuola elementare che si trova di fronte alla Comunità e al sito dove è posto l'orto, al fine di interessare i bambini. Si vuole mettere in atto la costruzione di altre due vasche dell'orto accessibile, una specifica, come detto, per i bambini e un'altra coinvolgendo il CSRE dell'azienda sanitaria posto dietro i locali della Comunità Piergiorgio, con una costruzione di un'ultima vasca con accesso per le carrozzine. Le attività proposte ed individuate saranno corredate da una serie di servizi a garanzia della persona stessa, al fine di fornire una più completa e articolata risposta ai bisogni della cittadinanza. La Comunità Piergiorgio può infatti mettere a disposizione i propri servizi tipici della struttura sanitaria:

Servizio temporaneo di prestito di ausili quali carrozzine, deambulatori, sollevatori, per venire incontro a richieste urgenti e temporanee di ausili

Servizio consulenza ausili tecnici ed informatici

Servizio infermieristico

Servizio assistenziale

Servizio psicologico

Sportello pratiche burocratiche ed amministrative